

ISU BOCCONI

Centro per il Diritto allo Studio
Universitario

Inaugurazione della mostra di **GIOVANNELLA SALVADORI**

Lunedì 1 marzo 2010, ore 18

Sala Ristorante

Università Bocconi, via Sarfatti 25, Milano

Segue rinfresco

Apertura della mostra:

1 marzo 2010 – 30 aprile 2010

lunedì-venerdì: 9-12

Giovannella Salvadori esordisce a Milano nel 1959, presentata da Franco Russoli, con una mostra alla Galleria Barbaroux: sono opere intense, con una materia ricca e corposa, espressionistiche nelle sue iniziali tendenze figurative. In esse si manifesta la sua origine mediterranea: spiccano, tra gli altri dipinti, "La Cattolica di Stilo" e "Terre d'Aspromonte" (1955-1956).

Fin dalle prime mostre l'artista manifesta una spiccata interiorità viva e insofferente, animata dall'ansia di conoscere, di capire. Dopo aver studiato pittura a Roma all'Accademia di Villa Strohl Fern, si trasferisce a Milano dove frequenta seminari di filosofia e psicanalisi.

I suoi riferimenti in pittura vanno da Boccioni a Nolde, a Soutine, fino a Klee. Da questa evoluzione nasce una linea di ricerca che coniuga l'uso del colore con supporti velati e trasparenti o tele grezze libere non intelaiate, che rivela altresì la natura femminile, fantasiosa ma consapevole dell'artista.

La ricerca che la Salvadori – con coerenza – persegue da alcuni anni procede su un percorso ideale che ha preso l'avvio dai labirinti primordiali, segnati da connotazioni archetipiche ed esoteriche. Nelle sue opere passa il flusso della vita, tortuoso e imprevedibile, mosso dagli accordi che regolano i sensi dell'animo umano nella vita e oltre. Come nel racconto del viaggio nell'al di là del soldato Er, tratto da "La Repubblica" di Platone e – in altri tempi – evocando la Creazione (Harmonia Nascentis Mundi) dalla "Musurgia Universalis" di Athanasius Kircher, erudito Gesuita del XVII° secolo.

In questo più recente contesto Kircher e Platone sono le Muse "altre" dell'Artista: il mistero si svela nella visione (e nell'ascolto) dell'Armonia Universale, dove inizio e fine si fondono in una perenne continuità. Il dinamismo che nasce da questi riferimenti si esprime nei suoi segni, superando la bidimensionalità della superficie, trapassandola: la luce attraversa il supporto, si mescola con i colori esaltandone l'effetto e superando il limite stesso della materia.

Marilisa Di Giovanni

Tra gli altri, hanno scritto di lei: Franco Russoli, Dora Sgro, Adele Cambria, Dino Buzzati, Aldo Natoli, Silvio Ceccato, Luisa Cogliati Arano, Sandro Boccardi, Marilisa Di Giovanni

Ricordiamo, fra le sue mostre:

- 1960 Milano, Galleria Barbaroux, personale
- 1962 Paris, Galerie Juillard, collettiva
- 1966 Venezia, Galleria "l'Elefante", collettiva
- 1968 Milano, Galleria Toselli/De Nieuburg, personale
- 1970 Messina, Palazzo del Municipio, personale
- 1974 Milano, Studio Palazzoli, collettiva
- 1975 Campione d'Italia, Galleria Tonino Art, personale
- 1984 Milano, Spazio M.C. Selvini, personale
- 1995 Milano, Società Umanitaria, personale
- 2003 Pavia, Spazio S. Maria Gualtieri, personale

Per informazioni: ISU Bocconi via Sarfatti 25 20136 Milano tel. 02 5836.2147

Il calendario delle attività culturali e sportive dell'Università Bocconi è disponibile sul sito internet www.unibocconi.it/eventi